

COMUNICATO STAMPA

CLEGG & GUTTMANN

Michael Clegg e Martín Guttmann (nati 1957) lavorano insieme sulla produzione di immagini fotografiche dal 1980. Negli ultimi anni fanno parte di un gruppo diffuso di artisti e scrittori a New York, già presentati in Italia nella mostra "Rooted Rhetoric" a cura di Gabriele Guercio a Castel dell'Ovo, Napoli. Fra gli interessi in comune c'è un forte senso delle informazioni profondamente (e storicamente) codificate che potrebbero essere presenti in immagini semplici, a volta anche ingannevolmente mute, vuote o facilmente leggibili. Da qui un desiderio comune di sgonfiare l'eccesso retorico di un gran parte di quello che è successo in arte dopo il Minimalismo, a favore di "understatement" e una specie di "bassa serietà" o raffinatezza postconcettuale.

Ex-allievi di Joseph Kosuth, Clegg & Guttmann lavorano con tre tipi d'immagine storicamente costanti: il ritratto, la natura morta, il paesaggio. I ritratti si dividono in tre gruppi: quelli fittizi dove usano attori e gli artisti si presentano come simulatori del rapporto di potere fra artista e mecenate; quelli commissionati dove subiscono una vera confrontazione con i potenti; quelli collaborativi dove ogni decisione è presa in collaborazione con le persone che vengono fotografate. Il loro interesse per la natura morta implica un discorso sulle relazioni interne alla nostra percezione degli oggetti. Se i ritratti parlano di potere, le nature morte parlano di consumo.

Nella mostra alla galleria di Lia Rumma, Clegg & Guttmann presenteranno una serie di ritratti di importanti personaggi campani. La mostra si inaugurerà domenica 8 febbraio 1987 alle ore 11.